

Castello D'Albertis Museo delle Culture del Mondo, Corso Dogali 18, Genova

Culture nel futuro.

Un progetto di ripensamento della narrazione del museo e di riscrittura partecipata dei suoi contenuti con la cittadinanza.

Progetto realizzato con il sostegno di Fondazione Compagnia San Paolo

Guidato dalla volontà di rendere il museo uno spazio sempre più aperto al dialogo e al confronto, il progetto nasce con l'obiettivo di sviluppare una riflessione condivisa sul ruolo delle istituzioni culturali contemporanee e sulle modalità con cui vengono raccontate le collezioni e le storie che esse custodiscono. Al centro del percorso vi sono temi quali le eredità coloniali delle collezioni, la ricerca sulla loro provenienza, il rapporto con le comunità e i Paesi d'origine e la capacità dei musei di rinnovarsi per diventare luoghi sempre più trasparenti, rappresentativi e partecipati.

Attraverso un percorso di coprogettazione che ha coinvolto professionisti, studiosi, associazioni, comunità di interesse e cittadini, *Culture nel Futuro* propone una rilettura del patrimonio del museo capace di valorizzare la pluralità degli sguardi e delle esperienze.

Realizzato tra il 2025 e il 2026, il progetto ha coinvolto la cittadinanza attraverso un avviso pubblico aperto a singoli cittadini, associazioni, professionisti della cultura e comunità diasporiche presenti sul territorio. L'iniziativa ha raccolto 98 candidature individuali e manifestazioni di interesse da parte di 18 associazioni, dando vita a un articolato percorso di confronto e collaborazione.

L'obiettivo non era soltanto aggiornare i contenuti del percorso espositivo, ma interrogare criticamente il linguaggio del museo, rendendo esplicite le scelte narrative che accompagnano la presentazione delle collezioni. Il progetto si è fondato sulla consapevolezza che il linguaggio non sia uno strumento neutrale, ma una componente essenziale nella costruzione delle interpretazioni e dei significati attribuiti agli oggetti e alle storie raccontate dal museo.

I partecipanti hanno lavorato in gruppi tematici dedicati a questioni centrali per la museologia contemporanea: le rappresentazioni dell'alterità nel XIX secolo, il concetto di eroe e

conquista, le connessioni culturali, la provenienza delle collezioni e il tema delle restituzioni. Attraverso incontri di lavoro, visite alle sale, momenti di discussione e revisione condivisa dei testi, il museo ha aperto al confronto pubblico le proprie scelte interpretative, mettendo in discussione categorie, terminologie e modalità di rappresentazione consolidate nel tempo.

Particolare attenzione è stata dedicata alle collezioni raccolte dal Capitano Enrico Alberto D'Albertis durante i suoi viaggi nei cinque continenti e alle modalità con cui esse sono state storicamente esposte e raccontate. Il processo ha consentito di affrontare in modo aperto e documentato temi complessi quali il colonialismo, la costruzione dello sguardo occidentale sull'altro, le provenienze delle collezioni e il ruolo dei musei nella società contemporanea, senza cancellare il passato ma contestualizzandolo e problematizzandolo alla luce delle sensibilità attuali.

Il progetto ha inoltre interessato il completo rinnovamento dell'apparato grafico e comunicativo del museo. Nuovi pannelli, didascalie, sistemi di orientamento e contenuti digitali sono stati sviluppati secondo criteri di fruibilità, leggibilità e inclusione, con particolare attenzione alla chiarezza linguistica, all'equilibrio tra rigore scientifico e comprensibilità e alla presenza di testi bilingui in italiano e inglese. Anche la comunicazione visiva è stata concepita come parte integrante del processo interpretativo, contribuendo a rendere più immediata la comprensione degli spazi e dei contenuti del percorso espositivo.

Più che giungere a una narrazione unica e definitiva, *Culture nel Futuro* ha dato vita a un processo aperto e in continua evoluzione, nel quale il museo si propone come luogo di confronto, ascolto e negoziazione dei significati. I nuovi testi e allestimenti rappresentano così il risultato concreto di un percorso collettivo che restituisce visibilità a prospettive diverse, valorizzando il contributo delle comunità e riaffermando il ruolo del museo come spazio pubblico di partecipazione culturale.

Il prossimo venerdì 25 settembre è previsto un Open Day dedicato alla presentazione della nuova narrazione partecipata e del rinnovamento della comunicazione del percorso espositivo di Castello D'Albertis Museo delle Culture del Mondo

Venerdì 25 settembre Castello D'Albertis Museo delle Culture del Mondo apre le proprie porte alla città con un Open Day dedicato alla presentazione di "Culture nel Futuro", il progetto di ripensamento della narrazione museale che interessa il percorso espositivo del museo attraverso la riscrittura partecipata di pannelli e didascalie, l'introduzione di nuovi contenuti multimediali e un rinnovamento grafico e tecnologico degli allestimenti.

Guidato dalla volontà di rendere il museo uno spazio sempre più aperto al dialogo e al confronto, il progetto nasce con l'obiettivo di sviluppare una riflessione condivisa sul ruolo delle istituzioni culturali contemporanee e sulle modalità con cui vengono raccontate le collezioni e le storie che esse custodiscono. Al centro del percorso vi sono temi quali le eredità coloniali delle collezioni, la ricerca sulla loro provenienza, il rapporto con le comunità e i Paesi d'origine e la capacità dei musei di rinnovarsi per diventare luoghi sempre più trasparenti, rappresentativi e partecipati.

Attraverso un percorso di coprogettazione che ha coinvolto professionisti, studiosi, associazioni, comunità di interesse e cittadini, *Culture nel Futuro* propone una rilettura del patrimonio del museo capace di valorizzare la pluralità degli sguardi e delle esperienze.

Venerdì 25 settembre

Open Day | ore 10.00 - 19.00

Nel corso della giornata il museo sarà aperto al pubblico con ingresso gratuito per raccontare il lavoro svolto nell'ambito del progetto e condividere con la cittadinanza il percorso di trasformazione in corso.

Alle **ore 17.00** si terrà la presentazione pubblica degli esiti del progetto, durante la quale saranno illustrate le modalità partecipative adottate, dall'avviso pubblico al coinvolgimento delle comunità, fino al processo di riscrittura condivisa dei contenuti del percorso espositivo e alle scelte grafiche e tecnologiche che caratterizzano il nuovo allestimento.

Nel pomeriggio il museo ospiterà inoltre un workshop di approfondimento riservato a dottorandi e specializzandi delle Università di Genova e Pisa, coordinato dalle professoresse **Paola Valenti** e **Antonella Gioli**, dedicato ai temi della museologia contemporanea e delle pratiche partecipative nei musei.

Ore 18.00 - 21.00

Sconfinato Poetry Slam - Culture nel Futuro

Un evento di Genova Slam e Lega Italiana Poetry Slam

con **Laura Grecale, Omid Maleknia, Elena Gerasi, SlamPii**

direzione artistica **Alberto Lasso Montesinos** con **Filippo Balestra**

"Veniamo da quattro continenti, la poesia ci fa incontrare."

Quattro slammer di diverse provenienze abiteranno gli spazi di Castello D'Albertis per raccontare in versi sguardi che si cercano e si evitano, oggetti che parlano più di una lingua, porte che si aprono e si richiudono a seconda di chi bussa.

Nel Museo delle Culture del Mondo, una sfida di slam poetry farà dialogare il pubblico con i nuovi testi del percorso espositivo, nati dal progetto *Culture nel Futuro*.

Quattro punti di vista, quattro voci, una sola vera domanda: **di chi sono le storie che un museo sceglie di raccontare?**

Durante la fase finale del Poetry Slam sarà anche possibile gustare **un aperitivo a cura di Emmaus Catering Etico**, gestore della caffetteria del museo, a pagamento e **su prenotazione: 345 7875985**

Il weekend continua con le famiglie e le Giornate Europee del Patrimonio

Le iniziative proseguiranno nel fine settimana nell'ambito delle **Giornate Europee del Patrimonio**, con due appuntamenti gratuiti dedicati alle famiglie per approfondire, attraverso attività partecipate e laboratori, i temi delle migrazioni, dell'accoglienza e degli scambi interculturali.

Sabato 26 settembre, ore 11

Per le famiglie con bambini e bambine dai 3 agli 8 anni è in programma una lettura dell'albo illustrato *Uccelli migratori* di Michael Roher, seguita da un laboratorio creativo che invita a riflettere sui temi dell'incontro, dell'amicizia e dell'accoglienza attraverso il linguaggio del gioco e dell'immaginazione.

Domenica 27 settembre, ore 11

Le famiglie con ragazzi e ragazze dagli 8 ai 15 anni potranno partecipare a una visita interattiva del museo dedicata alle parole che raccontano le collezioni e i nuovi contenuti realizzati nell'ambito di *Culture nel Futuro*. Attraverso strumenti digitali e momenti di confronto, i partecipanti saranno coinvolti in una riflessione condivisa sul linguaggio del museo e sulle molteplici prospettive che contribuiscono a costruirne il racconto.

Con queste tre giornate Castello D'Albertis invita la cittadinanza a conoscere da vicino il percorso di rinnovamento del Museo delle Culture del Mondo e a partecipare a una riflessione collettiva sul patrimonio culturale come spazio di incontro, ascolto e costruzione del futuro.